

# COMUNE DI CADONEGHE

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C./G.C.

N. 34 DEL 23.03.2016

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE



## **INTRODUZIONE**

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente il quadro normativo con le politiche e i piani dell'Amministrazione Comunale, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

### **Il Documento Unico di Programmazione (DUP)**

La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della programmazione: a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio; b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica, senza uno schema predefinito ma con un contenuto minimo obbligatorio, con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica. Il nuovo documento, che sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, è il Documento Unico di Programmazione (DUP) e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di Indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di Inizio Mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di Fine Mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013. All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

### **Novità riguardanti la programmazione economico-finanziaria e il bilancio**

A partire dal 2015 sono state introdotte importanti novità contabili che quest'anno acquistano il loro pieno effetto sulla programmazione economico-finanziaria. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del TUEL, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- Documento Unico di Programmazione (DUP);

- schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati. Tali termini però, come avviene da anni, sono soggetti a rinvii ad opera di norme di legge o di decreti del Ministero dell'Interno: ad oggi, per esempio, il termine per la programmazione finanziaria 2016-2018 è fissato al 30 aprile 2016.

### **Valenza e contenuti del documento unico di programmazione**

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative. In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Poiché il mandato amministrativo del Sindaco Schiavo e del Consiglio eletto con lui ha avuto inizio nella primavera 2014, di fatto l'orizzonte temporale della Sezione Strategica del presente DUP è quasi coincidente con quello della Sezione Operativa del Bilancio di previsione 2016/2018.

### **Sezione Strategica**

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito, per quanto possibile, anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

### **Sezione Operativa**

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il suo contenuto,

predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

# **SEZIONE STRATEGICA**

## **1. CONTESTO**

### **1.1. CONDIZIONI ESTERNE**

#### **1.1.1. CONDIZIONI ESTERNE – OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO**

La legge di stabilità 2016, approvata con legge n. 208 del 28 dicembre 2015, influisce sulla programmazione in relazione alle innovazioni normative in essa contenute che incidono a vario titolo su ambiti di particolare rilievo per gli enti territoriali.

Le novità più rilevanti per i Comuni riguardano le modifiche della tassazione immobiliare. In sintesi sono:

#### **A-Misure fiscali**

Eliminazione della TASI sull'abitazione principale (ad eccezione degli immobili di pregio), anche nell'ipotesi in cui è il detentore a destinare l'immobile ad abitazione principale. Si dispone un'aliquota ridotta per gli immobili-merce. Si estende l'esenzione per la prima casa all'imposta sugli immobili all'estero.

I commi 6 e 7 recano le misure compensative del minor gettito IMU e TASI conseguente dall'attuazione del nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali e sui terreni agricoli introdotto dai commi 3 e 4 dell'articolo in esame, prevedendo per i comuni delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna un incremento del Fondo di solidarietà comunale (comma 6) e per i comuni delle regioni a statuto speciale cui la legge attribuisce competenza in materia di finanza locale (Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta) un minor accantonamento sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali (comma 7).

Viene, inoltre, attribuito ai comuni un contributo di 390 milioni di euro per il 2016, in conseguenza delle norme di fiscalità immobiliare relative ai limiti massimi posti delle aliquote d'imposta (comma 8).

I commi 9-12 escludono i macchinari funzionali al processo produttivo (ivi compresi i cd. imbullonati) della rendita catastale e, quindi, dalle imposte immobiliari.

Limitatamente all'anno 2016, si blocca la possibilità di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali regionali e comunali (comma 14), mentre per gli immobili non esentati i comuni possono maggiorare l'aliquota TASI dello 0,8 per mille (comma 15).

#### **B- Misure compensative per il minor gettito**

Sono previste misure compensative del minor gettito IMU e TASI conseguente al nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali e sui terreni agricoli, prevedendo per i comuni delle RSO e delle Regioni Siciliana e Sardegna un incremento del Fondo di solidarietà comunale e per i comuni delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta un minor accantonamento sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali. Dal 2016 e' incrementata la dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale (dal 2016 e' incrementata la dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale (fondo per il finanziamento dei comuni con finalità di perequazione, alimentato con quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni stessi) rideterminando la

quota parte dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni, che in esso confluisce annualmente) Su queste misure compensative non vi è ancora chiarezza se le mancate entrate comunali saranno ristorate totalmente, anche perché è previsto un incremento del prelievo comunale che va a finanziare il fondo di solidarietà comunale.

#### C- Turn over personale

Altre misure riguardano il turn over del personale per cui per il triennio 2016- 2018, si può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

D- Istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Al Fondo sono assegnati 600 milioni di euro per il 2016 e 1.000 milioni di euro a decorrere dal 2017. Per il 2016, le risorse stanziare, pari a 600 milioni di euro, sono impiegate per priorità nazionali quale l'incremento di assegni di disoccupazione.

E-Viene ulteriormente rafforzato il sistema di approvvigionamento centralizzato (Consip, Mepa)

#### F- Disciplina di controllo dell'indebitamento

L'articolo 35 abroga le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché quelle relative al conseguimento del pareggio di bilancio da parte delle regioni così come disciplinato dalla legge n. 190 del 2014 e introduce il conseguimento del pareggio del bilancio per gli enti locali e le regioni ovvero del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Per l'anno 2016 sono escluse dal predetto saldo le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di 500 milioni di euro. Tale esclusione è subordinata al riconoscimento in sede europea dei margini di flessibilità correlati all'emergenza immigrazione. Sono inoltre disciplinati il monitoraggio dei risultati, le sanzioni per mancato adempimento, le misure di flessibilità della regola del pareggio di bilancio in ambito regionale (c.d. patto di solidarietà fra enti territoriali). Ai fini della determinazione del saldo non negativo si considerano i titoli 1, 2, 3, 4 e 5 delle entrate dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e per le spese i titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, si prevede che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A partire dall'anno 2016, è previsto un nuovo prospetto obbligatorio da allegare al bilancio di previsione, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Per l'anno 2016, esclude dal saldo non negativo le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di 500 milioni di euro. A tal fine gli enti locali comunicano entro il termine perentorio del 1° marzo, alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Struttura di missione per il coordinamento e l'impulso per gli interventi di edilizia scolastica, gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere

interventi di edilizia scolastica nel rispetto del vincolo. Gli enti locali beneficiari dell'esclusione e l'importo dell'esclusione stessa sono individuati, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanare entro il 15 aprile 2016. Infine, si prevede la mancata esclusione delle spese in esame sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica, qualora in sede europea non fossero riconosciuti margini di flessibilità correlati all'emergenza immigrazione.

## G - Il patto di stabilità e i nuovi parametri per il pareggio di bilancio

La legge di Stabilità 2016 porta con sé una novità attesa da almeno un decennio per le autonomie locali e per l'economia dei territori in generale: il superamento del patto di stabilità interno.

Dal primo gennaio prossimo, in assenza di imminenti iniziative di segno diverso, entra in vigore la legge n. 243/2012, (disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione) che contiene la declinazione del pareggio di bilancio costituzionale per gli enti territoriali. La norma, nella sua versione attuale rappresenta, per gli enti locali, un forte vincolo di finanza pubblica e di gestione delle risorse. L'articolo 9 comma 1 stabilisce che i comuni devono rispettare, tanto in sede di bilancio preventivo, quanto in sede di rendiconto della gestione, quattro vincoli: un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra entrate finali e spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

La concomitanza di questi fattori ha indotto il Governo a rivedere per l'anno 2016 i vincoli di finanza pubblica, sostituendo il precedente patto di stabilità interno, sorretto dal meccanismo della competenza mista, con uno degli otto saldi previsti nella legge di pareggio di bilancio: il saldo finale di competenza. Appare fin da subito possibile indicare tre effetti fondamentali:

1-Si libera definitivamente dai vincoli la gestione della cassa in conto capitale, consentendo agli enti di poter pagare gli stati di avanzamento dei lavori nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali in tema di tempestività dei pagamenti;

2- Si consente una gestione ordinata del bilancio senza la necessità di operazioni estemporanee dettate dagli spazi finanziari che nel corso dell'anno si liberano. Il saldo finale di competenza, in particolare, rappresenta il meccanismo migliore per ridare la giusta funzione al bilancio di previsione, quale principale strumento di programmazione e gestione degli investimenti.

3-È data possibilità agli enti locali di poter programmare gli investimenti finanziati da entrate proprie (nel saldo, in ogni caso, l'indebitamento non può essere considerato un aggregato rilevante, così come è escluso, in spesa, il rimborso delle quote di capitale di mutui e prestiti), oltre che da una quota dell'avanzo di amministrazione, nella misura che solo l'individuazione nel dettaglio delle voci incluse o escluse dal saldo potrà definire.

## 1.1.2. CONDIZIONI ESTERNE – LA SITUAZIONE SOCIOECONOMICA DEL TERRITORIO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Di seguito si riportano alcuni dati ed informazioni in merito al contesto esterno in cui opera l'Ente.

Fonti:

- quanto alla popolazione, le elaborazioni Tuttitalia aggiornate al 1° gennaio 2016;
- relativamente al territorio, lo "Studio di fattibilità per la fusione dei Comuni di Padova, Cadoneghe e Vigodarzere" di C.O. Gruppo (giugno 2013);
- quanto agli altri dati, si sono acquisite informazioni aggiornate al 19 gennaio 2016 dagli uffici comunali competenti per i diversi ambiti nonché tabelle della relazione allegata al Conto annuale del personale dell'anno 2014.

### A- Popolazione

Al 31 dicembre 2015 la popolazione residente nel Comune è pari a 16.206 cittadini rispetto ai 16.264 del 2014.

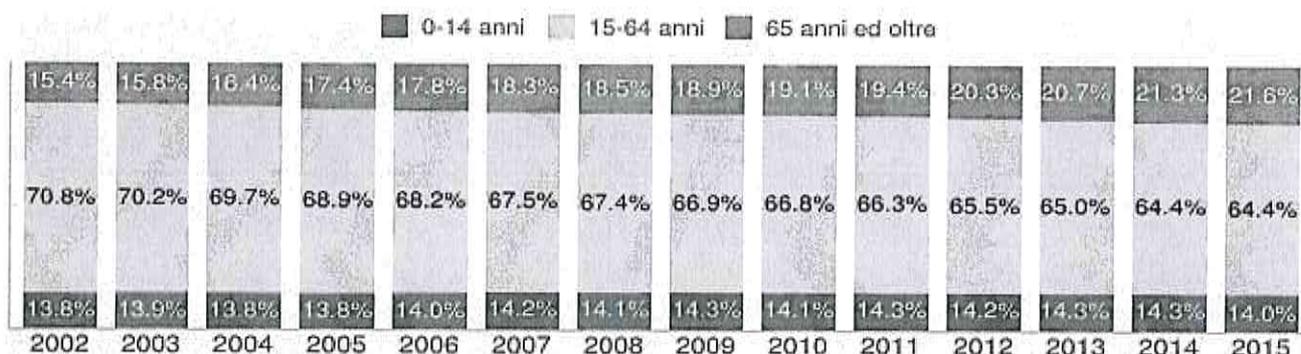
La composizione demografica al 31 dicembre 2015 è la seguente:

- uomini: 7.856, di cui cittadini italiani 6.839 e cittadini stranieri 1.017
- donne: 8.350, di cui cittadine italiane 7.268 e cittadine straniere 1.082.

Il numero di residenti appare consolidato negli ultimi anni e si rileva che nel 2015 sono aumentati i nuclei familiari: rispetto ai 6.539 nuclei familiari del 2014 nel 2015 i nuclei 6.638.

Ciò determina il consolidamento dei significativi fabbisogni espressi dalla comunità locale, con particolare riguardo all'erogazione dei servizi scolastici ivi compreso l'asilo nido (di competenza dell'Unione di Comuni Medio Brenta cui il Comune aderisce) e dei servizi sociali, specie di quelli rivolti ai minori ed agli anziani, nonché alla messa a disposizione di impianti pubblici per la pratica dello sport.

Si riportano di seguito le analisi della struttura demografica pubblicate sul sito [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it):



Struttura per età della popolazione

COMUNE DI CADONEGHE (PD) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

<b>Anno</b> 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	<b>Età media</b>
<b>2002</b>	2.033	10.460	2.273	14.766	<b>40,9</b>
<b>2003</b>	2.077	10.481	2.363	14.921	<b>41,2</b>
<b>2004</b>	2.095	10.553	2.484	15.132	<b>41,4</b>
<b>2005</b>	2.095	10.471	2.638	15.204	<b>41,7</b>
<b>2006</b>	2.144	10.471	2.730	15.345	<b>41,9</b>
<b>2007</b>	2.204	10.499	2.844	15.547	<b>42,1</b>
<b>2008</b>	2.220	10.613	2.919	15.752	<b>42,3</b>
<b>2009</b>	2.264	10.619	2.997	15.880	<b>42,4</b>
<b>2010</b>	2.247	10.654	3.047	15.948	<b>42,7</b>
<b>2011</b>	2.309	10.693	3.129	16.131	<b>42,8</b>
<b>2012</b>	2.268	10.443	3.233	15.944	<b>43,2</b>
<b>2013</b>	2.302	10.446	3.317	16.065	<b>43,4</b>
<b>2014</b>	2.304	10.403	3.446	16.153	<b>43,8</b>
<b>2015</b>	2.281	10.471	3.512	16.264	<b>44,0</b>

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Cadoneghe.

<b>Anno</b>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2002</b>	111,8	41,2	146,1	103,4	18,8	9,3	7,4
<b>2003</b>	113,8	42,4	150,7	107,5	18,3	8,7	6,7
<b>2004</b>	118,6	43,4	146,7	110,9	18,2	8,7	6,1
<b>2005</b>	125,9	45,2	135,6	112,0	18,8	9,9	6,9
<b>2006</b>	127,3	46,5	127,8	114,6	19,7	9,3	5,3
<b>2007</b>	129,0	48,1	137,0	119,5	19,2	9,8	7,2
<b>2008</b>	131,5	48,4	128,3	123,1	21,2	9,0	7,3
<b>2009</b>	132,4	49,5	130,1	126,6	21,3	8,0	7,9
<b>2010</b>	135,6	49,7	129,6	129,8	21,9	8,0	6,9
<b>2011</b>	135,5	50,9	137,3	133,4	20,8	7,7	6,4
<b>2012</b>	142,5	52,7	125,9	135,3	21,6	10,1	7,7
<b>2013</b>	144,1	53,8	127,4	140,2	21,5	8,3	7,9
<b>2014</b>	149,6	55,3	123,6	144,7	21,9	7,0	6,8
<b>2015</b>	154,0	55,3	123,7	146,1	22,6	-	-

## B-Territorio – sviluppo economico

Il Comune di Cadoneghe si estende su una superficie di 12,85 Km<sup>2</sup>, e la caratteristica peculiare è quella di collocarsi a ridosso della cintura urbana del Comune capoluogo di Provincia, lungo il bacino idrografico del fiume Brenta.

Il territorio si articola nelle frazioni di Cadoneghe, Mejaniga, Bragni, Bagnoli, Castagnara e Mezzavia e confina, oltre che con il Comune di Padova, con i Comuni di Campodarsego, Vigodarzere e Vigonza.

Tra le principali iniziative svolte dalla Comunità Metropolitana composta dal capoluogo di Provincia e dai Comuni della cintura urbana c'è sicuramente il PATI (Piano di Assetto del Territorio Intercomunale), che rappresenta uno strumento urbanistico di raccordo tra il sovra-ordinato Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e i vari PAT/ PATI inter-comunali e comunali di rango inferiore. Uno dei ruoli fondamentali rivestiti da tale piano, siglato nel luglio del 2008, ha riguardato l'individuazione di servizi a scala sovracomunale su cui è necessario porre l'attenzione in fase di pianificazione locale, e rispettivamente: il polo universitario e dell'istruzione superiore, il nuovo polo ospedaliero, il polo fieristico, il polo sportivo e il polo logistico.

Il centro di Cadoneghe si trova al confine nord di Padova, indicativamente a circa 10km dal centro storico del capoluogo di provincia, e fa parte dei cosiddetti "Comuni di prima cintura" dell'area metropolitana padovana. Dal punto di vista fisico il territorio preso in analisi è esclusivamente pianeggiante: l'area in questione è difatti comunemente individuata all'interno della pianura veneto-friulana.

Va evidenziato che il contesto all'interno del quale si inserisce il territorio di Cadoneghe è caratterizzato da alcuni aspetti peculiari: nel corso degli ultimi decenni il Veneto ha subito una forte crescita dei Comuni di media dimensione, portando a fenomeni di sub-urbanizzazione da un lato, e di conseguente crescita dello urban sprawl dall'altro (città diffusa). A tal proposito, si parla esplicitamente di modello veneto: un modello di sviluppo urbano di natura a-gerarchica, di carattere disperso ma soprattutto non risultante da fenomeni di metropolizzazione.

In questo contesto lo sviluppo di Cadoneghe è stato caratterizzato da una triplice tensione tra sviluppo edilizio, ampliamento delle aree per attività produttive e tutela ambientale. A tale proposito, va ricordato che il territorio nel periodo 2000-2015 è stato interessato dalla realizzazione di alcuni importanti piani urbanistici attuativi, che hanno ridisegnato le aree produttive del territorio.

Va inoltre ricordato che nel 2012 è stata approvata la prima variante generale allo strumento urbanistico generale dal 1989, con cui si è avviato il nuovo processo di pianificazione degli interventi urbanistico-edilizi attraverso lo strumento dell'accordo pubblico-privato previsto dalla vigente normativa regionale.

Le attività produttive sono presenti nel territorio anche per il tramite delle proprie associazioni di categoria che si fanno portatrici degli interessi dei propri rappresentanti nei confronti del Comune.

Dal sito [infoimprese.it](http://infoimprese.it) attualmente risultano insediate nel territorio di Cadoneghe n. 1.433 imprese.

## C-Domanda di servizi pubblici locali

Di seguito si riportano alcuni dati sull'evoluzione della domanda di servizi pubblici locali espressa dalla comunità locale, tratti dalla Tabella 20 della relazione allegata al Conto annuale del personale – anno 2014:

<b>Area Operativa: Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo</b>	
<b>Area d'intervento: Organi istituzionali</b>	
N. delibere, decreti e ordinanze adottati	7
N. sedute del consiglio comunale	37
Spesa per gettoni di presenza dell'organo politico	2791
N. di sedute dell'O.L.V. o analogo organismo	2
Spesa sostenuta per l'O.L.V. o analogo organismo	3000
<b>Area d'intervento: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione</b>	
Mese di approvazione del PEG (indicare il numero corrispondente al mese)	0
N. contratti di acquisto stipulati (in forma pubblica e in altre forme)	0
<b>Area d'intervento: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>	
N. contribuenti TARI	0
N. contribuenti TASI	7084
N. contribuenti IMU	6580
<b>Area d'intervento: Ufficio tecnico</b>	
N. certificazioni di agibilità	45
N. S.C.I.A.	89
<b>Area d'intervento: Risorse umane</b>	
N. concorsi banditi nell'anno	0
N. persone in graduatorie (ancora valide) non ancora assunte al 31/12	0
N. procedimenti disciplinari attivati nel corso dell'anno	0
N. totale di procedimenti disciplinari pendenti al 31/12	0
N. procedimenti disciplinari pendenti al 31/12 a seguito di procedimento penale	0
N. rimproweri verbali o scritti, multe di importo pari a 4 ore di retribuzione (CCNL 11/4/08)	0
N. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi (CCNL 11/4/08)	0
N. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni (CCNL 11/4/08 - titolo II)	0
N. licenziamenti con preavviso (CCNL 11/4/08 - titolo II, capo I, art. 3, comma 7)	0
N. licenziamenti senza preavviso (CCNL 11/4/08 - titolo II, capo I, art. 3, comma 8)	0
N. visite fiscali emettute	1
N. visite fiscali richieste	1
N. incontri sindacali (contrattazione, concertazione, informazione)	11
N. giornate di formazione - ex d.lgs. 62/04	8
N. dipendenti dell'amministrazione che hanno partecipato nell'anno a corsi di formazione	49
<b>Area Operativa: Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto</b>	
<b>Area d'intervento: Trasporto pubblico ferroviario</b>	
Estensione della rete ferroviaria al 31/12 in km	0
<b>Area d'intervento: Trasporto pubblico su strada</b>	
Estensione della rete stradale al 31/12 in km	102
<b>Area d'intervento: Trasporto pubblico per vie d'acqua</b>	
Estensione delle vie d'acqua navigabili al 31/12 in km	0
<b>Area Operativa: Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente</b>	
<b>Area d'intervento: Verifiche catastali e tributarie</b>	
N. di verifiche per fabbricati/immobili/terreni di proprietà privata non dichiarati in catasto	0
N. di sanzioni irrogate per mancata presentazione di denuncia catastale	0
N. di visite catastali richieste dagli utenti	1800
<b>Area Operativa: Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale</b>	
<b>Area d'intervento: Urbanistica e programmazione del territorio</b>	
N. piani urbanistici approvati nell'anno	0
N. sanzioni ed ordinanze per opere difformi	8
N. varianti urbanistiche approvate nell'anno	5
N. procedimenti di esproprio avviati nell'anno	0
<b>Area d'intervento: Edilizia residenziale pubblica e locale; piano di edilizia economico-popolare</b>	
N. alloggi di edilizia popolare assegnati nell'anno	8
N. di unità familiari in attesa di assegnazione di un alloggio	40
<b>Area d'intervento: Viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica</b>	
Rete di illuminazione pubblica in km	88
Estensione delle piste ciclabili al 31/12 in Km	0
<b>Area Operativa: Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi</b>	
<b>Area d'intervento: Servizi di protezione civile</b>	
N. interventi per prevenire calamità naturali	0
Spesa sostenuta per programmi di prevenzione di calamità naturali	0
<b>Area d'intervento: Interventi a seguito di calamità naturali</b>	
N. interventi a seguito di calamità naturali	8
Spesa sostenuta per interventi a seguito di calamità naturali	28158

<b>Area Operativa: Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi; promozione e gestione della tutela ambientale</b>	
<b>Area d'Intervento: Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici</b>	
Superficie di verde pubblico gestito (in ettari)	33
Spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano	28402
<b>Area d'Intervento: Trattamento dei rifiuti</b>	
Tonnellate di rifiuti raccolti	8770
Percentuale di raccolta differenziata di rifiuti	72
Spesa complessivamente sostenuta per la raccolta dei rifiuti	1763417
<b>Area d'Intervento: Servizio Idrico Integrato</b>	
N. di sanzioni irrogate per violazione delle norme sullo smaltimento delle acque reflue	0
N. di impianti depuratori idrici in funzione al 31/12	1
Rete idrica: Km	91
<b>Area d'Intervento: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</b>	
N. giornate di limitazione totale o parziale del traffico	134
<b>Area Operativa: Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini</b>	
<b>Area d'Intervento: Interventi per l'infanzia e per i minori</b>	
N. minori assistiti	250
<b>Area d'Intervento: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</b>	
N. adulti in difficoltà assistiti	60
<b>Area d'Intervento: Interventi per gli anziani</b>	
N. anziani assistiti	230
<b>Area d'Intervento: Interventi per la disabilità</b>	
N. disabili assistiti	20
<b>Area d'Intervento: Interventi per le famiglie</b>	
N. strutture socio-sanitarie del comune (anche non gestite direttamente)	0
<b>Area Operativa: Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici</b>	
<b>Area d'Intervento: Scuola dell'infanzia</b>	
N. bambini iscritti negli asili nido e materne comunali	0
N. bambini iscritti negli asili nido e materne in strutture convenzionate	0
<b>Area d'Intervento: Servizi ausiliari all'istruzione</b>	
N. alunni iscritti alle attività integrative	0
N. alunni portatori di handicap assistiti	0
N. di pasti somministrati	0
Spese per pasti somministrati	0
<b>Area d'Intervento: Diritto allo studio</b>	
Importi erogati per borse di studio, spese scolastiche e libri di testo	0
<b>Area Operativa: Polizia municipale e polizia amministrativa locale</b>	
<b>Area d'Intervento: Polizia locale</b>	
N. verbali di contravvenzioni	0
N. incidenti rilevati	0
N. notifiche emettute	601
N. verbali di controllo redatti	0
<b>Area Operativa: Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione, compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale</b>	
<b>Area d'Intervento: Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico</b>	
N. variazioni anagrafiche	3153
N. eventi registrati nel registro stato civile	824
N. sezioni attestate nell'anno	15
<b>Area Operativa: Giustizia</b>	
<b>Area d'Intervento: Uffici giudiziari, case circondariali e altri servizi</b>	
N. dipendenti del Comune assegnati agli Uffici giudiziari	0
<b>Area Operativa: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	
<b>Area d'Intervento: Valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico</b>	
N. strutture musei, mostre permanenti, gallerie e pinacoteche	0
N. biblioteche, mediateche ed emeroteche	1
<b>Area d'Intervento: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>	
N. eventi culturali organizzati direttamente o patrocinati dall'ente	29
<b>Area Operativa: Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	
<b>Area d'Intervento: Piscine comunali, stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti</b>	
N. impianti sportivi (piscine, palestra, stadi)	10
<b>Area d'Intervento: Sport e tempo libero</b>	
N. manifestazioni sportive (anche supporto e sostegno)	3
<b>Area d'Intervento: Giovani</b>	
N. strutture ricreative gestite	0

### **1.1.3. CONDIZIONI ESTERNE - I PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI**

Si rinvia a quanto a quanto già riportato nella sezione strategica.

## **1.2. CONDIZIONI INTERNE**

### **1.2.1. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Il fabbisogno di servizi scolastici e per l'infanzia delle famiglie trova risposta nelle seguenti strutture:

- un asilo nido comunale;
- tre scuole dell'infanzia statali e due scuole paritarie;
- quattro scuole primarie statali;
- una scuola secondaria di primo grado.

In seguito al ridimensionamento dei poli scolastici operato in attuazione della normativa regionale, le strutture pubbliche scolastiche per l'infanzia, primarie e secondaria di primo grado sono riunite in un unico Istituto Comprensivo con un unico dirigente.

Usufruiscono dei servizi di trasporto scolastico 91 alunni e dei servizi di refezione scolastica 950 ragazzi, oltre ai 250 alunni che hanno accesso al servizio denominato Junior break, che riguarda il giorno di rientro i bambini del tempo normale.

Nel territorio è inoltre presente attualmente la sede distaccata dell'Istituto Tecnico per Geometri Boaga. Presso tale sede è però previsto che sia trasferita una sede distaccata del Liceo Concetto Marchesi.

All'istruzione scolastica superiore è connesso il tema del trasporto pubblico locale. Il Comune di Cadoneghe è convenzionato con il Comune di Padova per lo svolgimento del servizio da parte della Società Busitalia Spa tramite una linea che collega il territorio comunale al capolinea Nord del Tram. I dati a consuntivo 2014 attestano una percorrenza di 140.706 km.

Cadoneghe, a differenza degli altri Comuni dell'Alta Padovana, rientra nell'ambito di competenza dell'ULSS 16. Le strutture ospedaliere di riferimento sono pertanto quelle presenti nel territorio comunale di Padova. A Cadoneghe è presente un distretto socio-sanitarie. Nel territorio sono presenti quattro farmacie ed è possibile l'insediamento di un ulteriore struttura.

Non sono presenti case di riposo. Si rileva tuttavia la presenza di un centro diurno comunale per anziani che opera ormai da decenni e costituisce un punto di aggregazione fondamentale per la fascia di popolazione anziana.

Nel territorio sono presenti numerose realtà associative che operano nell'ambito dei servizi sociali, dello sport, e della cultura. L'Amministrazione, anche in un'ottica di attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, ha attivato importanti rapporti di collaborazione con le associazioni.

Un importante punto di aggregazione sociale è costituito dalla Biblioteca Comunale, che aderisce al Polo delle Biblioteche Padovane Associate, erogando così servizi di prestito connessi ad un'ampia rete sovra comunale.

Il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani è gestito dalla Società ETRA Spa e la percentuale raccolta differenziata per l'anno è pari al 72%.

Nell'ambito delle proprie politiche ambientali, il Comune ha aderito al PAES (Piano per l'Ambiente e l'Energia Sostenibile, che comporta l'impegno alla riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020 e di almeno il 40% entro il 2040.

Il Comune ha inoltre approvato il Piano per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso, volto a definire le misure per limitare una tipologia di inquinamento che le caratteristiche di urbanizzazione del territorio rendono particolarmente elevato.

Di seguito si riporta l'elenco dei servizi pubblici erogati con indicazione delle modalità di gestione, come riportato nella Tabella 18 della relazione allegata al Conto annuale del personale - anno 2014:

<b>T18 Modalità di Gestione espresse in %</b>															
Area d'intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSI ONI A TERZI	AZIENDE SPECIALI (PER COMUNI, PROVINCE E UNIONI DI COMUNI)	ISTITUZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE OLTRE IL 50%	SOCIETA' PARTECIPATE FINO AL 50%	CONVENZIONI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMMA	UNIONE DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABORAZIONE PATROCINI	CO.CO.CO. E CONSULENZE	ALTRO
<b>Area Operativa: Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo</b>															
Organi istituzionali	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ufficio tecnico	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risorse umane	99	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
<b>Area Operativa: Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto</b>															
Trasporto pubblico su strada	0	0	0	50	0	0	0	50	0	0	0	0	0	0	0
<b>Area Operativa: Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente</b>															
Verifiche catastali e tributarie	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Area Operativa: Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale</b>															
Urbanistica e programmazione del territorio	70	30	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Edilizia residenziale pubblica e locale; piano di edilizia economico-popolare	2	0	0	40	40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica	10	60	0	0	0	0	0	0	0	0	30	0	0	0	0
<b>Area Operativa: Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi</b>															
Servizi di protezione civile	10	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	60
Interventi a seguito di calamità naturali	10	90	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Area d'intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCERGI ONI A TERZI	AZIENDE SPECIALI (PER COMUNI, PROVINCE E UNIONI DI COMUNI)	ISTITUZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE OLTRE IL 50%	SOCIETA' PARTECIPATE FINO AL 50%	CONVENZIONI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMMA	UNIONE DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABORAZIONE, PATROCINI	CO.CO.CO. E CONSULENZE	ALTRO
<b>Area Operativa: Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi; promozione e gestione della tutela ambientale</b>															
Protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici	90	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trattamento dei rifiuti	1	0	0	0	0	99	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	0	0	0	0	0	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Area Operativa: Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini</b>															
Interventi per l'infanzia e per i minori	70	30	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Interventi per gli anziani	60	40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Interventi per la disabilità	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Interventi per le famiglie	60	40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Area Operativa: Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici</b>															
Scuole dell'infanzia	5	95	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Istruzione primaria	20	80	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Istruzione secondaria inferiore	20	80	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Area Operativa: Polizia municipale e polizia amministrativa locale</b>															
Polizia locale	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Area Operativa: Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione, compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale</b>															
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

### 1.2.2. ORGANISMI, ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Le partecipazioni del Comune di Cadoneghe ad enti (tutti pubblici) e a società si possono sintetizzare come segue:



In relazione alle partecipazioni del Comune alle Società ETRA Spa e SETA Spa, in attuazione di quanto previsto dalla Legge n. 190/2014 e del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie approvato con decreto sindacale 29 del 30.03.2015 e

integrato con decreto sindacale n. 117 del 07.02.2015, il Consiglio Comunale di Cadoneghe ha:

- espresso parere favorevole alla soppressione della società partecipata SETA Spa mediante fusione per incorporazione nella società ETRA Spa con deliberazione consiliare 103 del 24.11.2015, in quanto SETA Spa ha un numero di amministratori superiore al numero di dipendenti;
- approvato alcune determinazioni in merito alle partecipazioni cosiddette "indirette" di ETRA Spa, con deliberazione consiliare n. 136 del 16.12.2015.

### **1.2.3. RISORSE ED IMPIEGHI, SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA**

#### **A-Entrate e spese**

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale 2016 - 2018 hanno tenuto conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni iniziali pluriennali 2016-2018, suddivise per titoli, sono le seguenti:

Le previsioni iniziali pluriennali 2016-2018, suddivise per titoli, sono desumibili dalla tabella allegata sub 1).

## **B – Tributi e tariffe**

Le dinamiche delle entrate derivanti dalla fiscalità locale hanno avuto una evoluzione normativa senza eguali se riferita agli ultimi quinquennio con manovre riferite al comparto degli enti locali che hanno avuto un forte riverbero in termini di minori entrate per trasferimenti erariali a favore dell'Ente.

Con la Legge di stabilità 2014 (L.147/2013) è stata introdotta la IUC (Imposta unica comunale): l'acronimo congloba in una unica imposta i tre principali tributi comunali IMU, TASI, E TARI.

Con la legge di stabilità, come detto, si è stabilita l'abolizione della Tasi sulla prima casa, sui terreni agricoli e dell'Imu sui macchinari imbullonati.

Per l'anno 2016 sono state confermate le aliquote già in vigore per l'anno 2015 per I.M.U. e T.A.S.I.

Viene confermata l'addizionale comunale all'IRPEF nella medesima aliquota in vigore nell'anno 2015.

L'amministrazione comunale intende non inasprire la pressione tributaria e tariffaria a carico dei cittadini, fatte salve eventuali nuove ed ulteriori imposizioni fiscali derivanti dalla normativa nazionale e l'introduzione di tariffe collegate a nuovi servizi.

La pressione tributaria riferita al primo esercizio del bilancio è di euro 383,36 sulla base dei seguenti dati:

previsione del titolo I – entrate tributarie 6.212.693,48

abitanti al 31 dicembre 2015 16.206

### **TASI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 217.709,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, che sconta una forte riduzione rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1,A/8 e A/9.

### **IMU**

Per l'anno 2016 l'Amministrazione ha confermate le aliquote vigenti nel precedente esercizio.

### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Rimane invariata l'applicazione dell'aliquota unica in misura pari allo 0,8%;

## **TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA**

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione.

L'ente ha provveduto a stabilire le tariffe per i servizi pubblici con specifica delibera di Giunta Comunale.

## **C-Fabbisogni di spesa**

Le necessità finanziarie e strutturali per l'esercizio delle funzioni fondamentali del Comune e l'attuazione dei programmi compresi nelle varie missioni sono assicurate dalle entrate correnti dell'Ente ricomprese nei primi tre titoli:

### **ENTRATE TRIBUTARIE**

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'Ente attua una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al fabbisogno richiesto dai servizi da erogare.

### **TRASFERIMENTI CORRENTI**

Sono di scarsa rilevanza per il diminuito apporto da Stato, Regione ed altri enti pubblici al finanziamento del bilancio comunale.

### **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Questo genere di entrate è ottenuto con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, concessioni di beni comunali, rimborso di quote di ammortamento mutui, ecc.

## **D-Investimenti**

Poiché l'arco temporale di riferimento della presente Sezione Strategica – come illustrato nelle premesse – coincide di fatto con il triennio 2016/2018, per la pianificazione degli investimenti si rinvia al Programma Triennale dei Lavori Pubblici ricompreso nella Sezione Operativa.

I riflessi di tale programmazione sulla spesa corrente sono sostanzialmente riferiti alle rate di ammortamento dei mutui previsti in assunzione nel triennio.

Per la prevista realizzazione della mensa scolastica del plesso "Falcone Borsellino" le relative funzioni sono state trasferite all'Unione dei Comuni.

## **E-Finanziamento ed indebitamento**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento per il triennio 2016-2018, risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL: l'importo annuale degli interessi sommato a quello

dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15 della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso è contenuta nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003.

La consistenza attuale del debito del Comune e la capacità residua di indebitamento risulta dallo specifico allegato al bilancio di previsione.

Il reperimento ed il previsto impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale è indicato nel piano triennale dei lavori pubblici.

## **F-Gestione del patrimonio**

Poiché l'arco temporale di riferimento della presente Sezione Strategica – come illustrato nelle premesse – coincide di fatto con il triennio 2016/2018, per gli indirizzi relativi alla gestione del patrimonio dell'Ente si rinvia al Piano di valorizzazione ed alienazione dei beni del patrimonio disponibile del Comune, ricompreso nella Sezione Operativa.

## **G-Equilibri**

La dimostrazione degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e dei relativi equilibri risulta dallo specifico prospetto allegato al bilancio di previsione.

### **1.2.4. DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**

#### **A-Organigramma dell'Ente**

L'organizzazione del Comune di Cadoneghe si articola in cinque posizioni organizzative, cui sono attribuite le seguenti funzioni:

1. Servizi alla Persona: servizi sociali, politiche residenziali, pari opportunità, politiche giovanili, politiche del lavoro, integrazione e dialogo interculturale attività culturali, biblioteca civica, orti sociali, concessioni cimiteriali, polizia mortuaria, illuminazione votiva, sport e associazionismo comunicazione, servizi demografici, elettorali, statistica e leva militare, sportello del cittadino, archivio generale, gestione sinistri;
2. Servizi Economico-Finanziari, con supporto dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta: gestione finanziaria e dei tributi, programmazione finanziaria, controllo preventivo di regolarità contabile e controllo sugli equilibri finanziari, economato, stipula contratti assicurativi;
3. Servizi Sviluppo Territoriale: ambiente, igiene ambientale atti di pianificazione e regolamentazione urbanistica ed edilizia, accordi e convenzioni urbanistiche, sistemi informativi territoriali, cessioni e acquisizioni patrimoniali, locazioni

attive e passive per finalità diverse da quelle per politiche residenziali, svincoli peep, espropri, pianificazione attività produttive e commerciali lavori pubblici (interventi programma ll.pp.), denunce cementi armati, deposito tipo di frazionamenti

4. Servizi Sviluppo Sostenibile: sostenibilità ambientale e degli edifici mobilità e traffico, utenze immobili comunali, gestione e manutenzioni del patrimonio e relativi appalti, canoni demaniali, illuminazione pubblica, verde pubblico e arredo urbano, servizi cimiteriali, servizio distribuzione gas metano, opere di culto, fornitura vestiario personale comunale
5. Servizi Affari Generali: segreteria generale, segreteria degli organi elettivi, accesso ai documenti da parte dei consiglieri comunali, ufficio contratti, concessioni aree per tombe di famiglia, pratiche legali, atti di gestione delle risorse umane con il supporto dell'unione del medio Brenta per la parte non trasferita all'unione, notifiche e pubblicazioni, supporto, misurazione della performance e supporto all'organo di valutazione, controlli successivi di regolarità amministrativa, e supporto nella direzione dei controlli interni e per l'attuazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza; pulizie immobili comunali, provveditorato; trasporto pubblico locale.

Nell'ambito di una complessiva riorganizzazione della struttura comunale conseguente al trasferimento di alcune importanti funzioni all'Unione dei Comuni del Medio Brenta, il riparto delle competenze tra le diverse Aree o Servizi è stato rivisto nel corso del 2014 e del 2015. Nella revisione delle competenze si è tenuto conto dell'attinenza delle singole attività ai settori complessivi di riferimento di ogni Area ed al bagaglio di conoscenze, esperienze e competenze in possesso del relativo personale.

Va ricordato in particolare che:

- la gestione dei servizi finanziari - tributi è stata trasferita all'Unione dei Comuni del Medio Brenta e - pertanto - il Responsabile del Servizio Finanziario, titolare della relativa posizione organizzativa, è in posizione di comando a tempo parziale presso questo Comune per la sottoscrizione degli atti la cui competenza formale è in capo al Comune medesimo;
- con il conferimento delle funzioni afferenti l'urbanistica alla medesima Unione si è mantenuta comunque in capo al Comune l'approvazione degli atti di pianificazione.

All'interno di ciascuna Area, è prevista l'articolazione in più uffici, cui può essere assegnato un coordinatore, con compiti di organizzazione dell'attività del singolo ufficio.

Il Comune di Cadoneghe, in quanto Comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti, è soggetto al seguente sistema di controlli interni, in conformità a quanto disposto dagli art. 147 e seguenti del D.Lgs. 267/2000:

- a) Controllo strategico
- b) Controllo successivo di regolarità amministrativa;
- c) Controllo di gestione
- d) Controllo sugli equilibri di bilancio
- e) Controllo sulle società partecipate non quotate
- f) Controllo sulla qualità dei servizi erogati

L'organizzazione delle attività di controllo interno è disciplinata dall'apposito Regolamento comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 20 dicembre 2012, come successivamente modificato e integrato.

Con la modifica più recente, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 137 del 16 dicembre 2015, si è proceduto ad adeguare le disposizioni regolamentari in conseguenza delle innovazioni normative in materia di programmazione finanziaria dell'Ente apportate dal D.Lgs. 118/2001. Complessivamente si può ritenere il sistema dei controlli interni adeguato alle esigenze concrete sia di verifica della legittimità e regolarità della gestione amministrativa e finanziaria dell'Ente sia di monitoraggio sull'effettivo avanzamento, in corso d'anno, dell'attuazione dei programmi elaborati dagli organi di indirizzo politico e della pianificazione esecutiva annuale.

## B- Evoluzione della spesa del personale

Tabella indicante l'evoluzione della spesa del personale:

	Media 2011-2013 Impegni	Rendiconto 2014 Impegni
Spese intervento 01	1.696.190,91	1.602.190,84
Spese intervento 03	4.666,67	4.000,00
Irap intervento 07	111.952,00	95.968,74
<b>Altre spese da specificare:</b>		
UNIONE	931.639,22	900.169,62
Totale spese personale (A)*	2.744.448,80	2.602.329,20
(-)Componenti escluse (B)**	94.836,17	105.225,59
(=)Componenti assoggettate al limite di spesa (ex Art. 1, comma 557, l. n. 296/2006) (A-B)	2.649.612,63	2.497.103,61

### 1.2.5. COERENZA E COMPATIBILITA' CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il bilancio di previsione 2016-18, per rispettare i vincoli di finanza pubblica, deve dimostrare un saldo di competenza non negativo (quindi anche uguale a zero) fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio) e le spese finali (primi 3 titoli del bilancio). Solo per il 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente da debito. Infine, non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo crediti e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

I dati finali dimostrativi del rispetto del pareggio di bilancio 2016-2018 sono inseriti nello specifico allegato al bilancio di previsione.

## 2. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA - OBIETTIVI STRATEGICI

## **Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

---

### **Indirizzo strategico**

**Cittadini al centro:** portare al centro dell'interesse dei cittadini il bene pubblico, attraverso la partecipazione, con l'adozione di strumenti idonei per il progressivo avvicinamento a un modello di "democrazia partecipativa", che non intende sostituirsi a quella rappresentativa, ma ad essa affiancarsi, per permettere una maggior partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

### **Obiettivi strategici**

#### **A. Partecipazione, informazione e trasparenza**

1. revisione dello Statuto comunale con l'introduzione di nuove forme di partecipazione, ad esempio di comitati che rappresentino in maniera continua ed efficace le zone/quartieri in cui si articola il territorio comunale (Cadoneghe, Mejaniga, Bragni, Bagnoli e Mezzavia); la composizione dei comitati si potrà condividere con i cittadini residenti delle zone stesse;
2. continuare la presentazione dell'operato dell'Amministrazione alla cittadinanza nell'ottica di raccogliere indicazioni o problematiche, con l'organizzazione di apposite riunioni pubbliche ogni tre/quattro mesi;
3. mantenere la fruibilità di un'ampia dotazione di strutture e sale pubbliche ad associazioni e alla cittadinanza, riducendo le tariffe d'uso mediante il patrocinio comunale alle iniziative;
4. promuovere la figura del facilitatore digitale su base volontaria, attraverso la Biblioteca, che costituisce un elemento di forte impatto sociale nella diffusione di competenze e conoscenze rivolte a utenti a rischio "esclusione digitale"; riorganizzare e completare la dotazione delle postazioni informatiche a disposizione del pubblico presso la Biblioteca stessa per l'interazione con l'Amministrazione comunale;
5. confermare il sito internet del Comune come strumento di sempre più ampia trasparenza ed informazione, mediante la pubblicazione di tutti gli atti come previsto da normativa;
6. proseguire la trasmissione via internet delle sedute del Consiglio comunale e il deposito dei file video sul sito del Comune, mettendole a disposizione del pubblico in modalità online.

#### **B. Innovazione amministrativa**

1. promuovere e sostenere l'attività dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta, la quale dal 2015 si è allargata al Comune di Curtarolo, con estensione dell'ambito delle funzioni trasferite dai Comuni associati
2. riprogettare il modo di lavorare ed amministrare del Comune, con l'erogazione del servizio mediante flussi snelli, continui, coordinati tra uffici ed enti superiori, senza interruzioni, e puntando sulla valutazione del personale e delle sue performances come elemento centrale per la valutazione dei servizi e del grado di soddisfazione dei cittadini.

#### **C. Trasparenza ed equità – Il Bilancio Comunale**

1. riorganizzare la macchina amministrativa con precisi obiettivi di risparmio dei costi (vedi precedente obiettivo strategico n. 2 sub B sulla riprogettazione dei flussi di attività del Comune)

2. continuare come in questi anni nella ricerca di finanziamenti sovracomunali, nella progettazione interna di opere e servizi minimizzando progettazioni esterne e consulenze come fino ad ora effettuato;
3. mettere in condivisione i servizi con l'Unione dei Comuni del Medio Brenta al fine di diminuirne il costo pro-capite (vedi precedente obiettivo strategico n. 1 sub B sulla promozione dell'attività dell'Unione);
4. effettuare la ricognizione del patrimonio comunale, per un'eventuale alienazione e valorizzazione di beni non più necessari per l'esercizio di funzioni istituzionali del Comune. I criteri alla base di queste scelte saranno:
  - la non redditività sociale di parte del patrimonio;
  - patrimonio in disuso;
  - proprietà difficilmente gestibili dal punto di vista manutentivo;
  - proprietà che non svolge e non potrà svolgere alcuna funzione sociale e che rappresenta un costo di gestione per l'Amministrazione.
5. presentare ogni anno, prima dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale, il Bilancio di previsione ai cittadini in diverse assemblee di quartiere, per confrontarsi con la città sulle proposte ed i tempi di attuazione, costruendo nel tempo un bilancio partecipato e vissuto come un appuntamento annuale importante, atteso e richiesto dalla cittadinanza;
6. continuare a precompilare e spedire a casa dei contribuenti le dichiarazioni IMU estendendo il servizio alla TASI.

#### **D – Manutenzione urbana**

1. implementare strumenti di programmazione che permettano di sopperire alle sempre maggiori difficoltà di spesa derivanti dai tagli finanziari e dai vincoli del patto di stabilità (dal 2016 pareggio di bilancio) nonché per il tracciamento degli interventi stessi;
2. in un quadro di generale ristrettezza economica, orientare l'impegno della macchina amministrativa all'efficienza, alla velocità delle risposte, alla tracciabilità degli interventi possibili, migliorando la comunicazione dell'Amministrazione verso i cittadini al fine di rendere celere l'intervento manutentivo e salvaguardare il bene pubblico e l'incolumità privata;
3. riqualificare alcune aree del territorio, quali Piazza della Repubblica, Parco della Repubblica.
4. mettere a punto strumenti di valorizzazione territoriale promuovendo azioni di partenariato pubblico – privato;
5. controllare, preservare e migliorare lo stato manutentivo e la sicurezza del patrimonio edilizio comunale;
6. sviluppare programmi per la manutenzione di strade, segnaletica e verde pubblico;
7. partecipare, attraverso l'Unione dei Comuni del Medio Brenta, alla programmazione regionale dei Fondi strutturali europei 2014-2020.

Il bilancio di previsione destina alla presente missione le seguenti risorse finanziarie:

MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di parte corrente	3.818.120,00	3.793.109,00	3.788.609,00
		previsione in conto capitale	4.484.369,41	168.000,00	2.068.000,00
		previsione totale missione	<b>8.302.489,41</b>	<b>3.961.109,00</b>	<b>5.856.609,00</b>

---

## **Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza**

---

### **Indirizzo strategico**

**Sicurezza:** affrontare i problemi come l'emergere di fenomeni di vandalismo e danneggiamento della cosa pubblica (che colpiscono la comunità dal punto di vista finanziario ed erodono la solidità del senso civico comune) o di comportamenti che diffondono senso d'impunità, quali la sosta nei parcheggi disabili, l'abbandono dei rifiuti, sia con la prevenzione, potenziando le iniziative di educazione alla legalità, sia attraverso un maggiore controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine e della Polizia Locale.

### **Obiettivi strategici**

1. potenziare le iniziative di educazione alla legalità in funzione di prevenzione degli illeciti
2. potenziare la vigilanza del territorio da parte della Polizia Locale, ridefinendo anche le priorità di intervento in relazione alla repressione di comportamenti illeciti come il danneggiamento della cosa pubblica, l'abbandono dei rifiuti e simili
3. promuovere la formazione dei Volontari della Protezione civile in ambito di tutela ambientale.
4. estendere il sistema di videosorveglianza in aree meno coperte del territorio;
5. installare defibrillatori nel territorio comunale e diffondere la conoscenza del loro impiego.

Il bilancio di previsione non destina alla presente missione specifiche risorse finanziarie, poiché la funzione fondamentale del Comune relativa alla Polizia locale è stata trasferita all'Unione dei Comuni del Medio Brenta.

---

## **Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio**

---

### **Indirizzo strategico**

**Istruzione:** ritenendo che si possa uscire dalla crisi solo attraverso la competizione su qualità, innovazione e formazione, per essere preparati nel confronto con le economie emergenti, si intende confermare e consolidare la scelta in controtendenza fatta dall'Amministrazione di Cadoneghe, valorizzando il servizio pubblico e sostenendo attivamente ed economicamente la scuola statale e non statale, in considerazione della funzione centrale dell'istruzione e della formazione dei cittadini, ampliando in questo modo i servizi a vantaggio delle famiglie.

### **Obiettivi strategici**

1. continuare a sostenere anche economicamente le istituzioni scolastiche, operando in sinergia con le stesse sulla base del Piano dell'Offerta Formativa per il finanziamento della loro progettualità formativa ed educativa (azione agevolata dal già realizzato accorpamento di Istituto Comprensivo e Direzione Didattica) e confermando la collaborazione con le scuole Paritarie Pio X di Mejaniga e Sacro Cuore della Castagnara, la cui proposta formativa va sostenuta come necessaria in base al principio di sussidiarietà c.d. orizzontale;
2. migliorare la dotazione degli spazi negli edifici scolastici, in particolare nella scuola Falcone-Borsellino, dove sarà realizzata la nuova mensa scolastica, saranno adeguati gli spazi per la didattica e sarà rivista l'impiantistica;
3. organizzare, mediante l'Unione dei Comuni del Medio Brenta (cui è stata conferita la gestione dell'assistenza scolastica e dei servizi scolastici), il tempo pre-scuola, e, mediante la struttura comunale, il tempo post scuola;
4. organizzare l'apertura di centri estivi anche a settembre, oltreché a luglio, nel periodo immediatamente precedente la riapertura delle scuole;
5. favorire l'avvio del Pedibus, allo scopo di promuovere l'esercizio fisico, la socialità tra i bambini e la conoscenza del territorio.

Il bilancio di previsione destina alla presente missione le seguenti risorse finanziarie:

MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di parte corrente	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		previsione in conto capitale	100.000,00	(0,00)	(0,00)
		previsione totale missione	<b>110.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

## **Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

### **Indirizzo strategico**

**Creare collegamenti culturali tra i cittadini e l'Amministrazione:** poiché la vitalità della nostra città nasce dalla straordinaria varietà della sua composizione e della sua storia (ereditata dalla resistenza antifascista, dalla vocazione al lavoro, dall'immigrazione prima interna e poi dal mondo intero) ed essere cittadini di Cadoneghe oggi significa saper creare le condizioni per costruire insieme città e cittadini, attorno a valori forti come l'uguaglianza e la giustizia, ed essere fieri della nostra identità collettiva, si intende chiamare la cittadinanza e tutte le sue forme associative a partecipare maggiormente all'offerta culturale: questo anche alla luce delle crescenti difficoltà nel reperire nuove risorse da parte dell'Amministrazione.

### **Obiettivi strategici**

1. favorire e implementare l'accesso alla cultura con l'offerta di una serie di iniziative, sulla base di programmazione annuale, sviluppando le sinergie necessarie per arricchire il ruolo del Comune, in modo tale da equilibrare la funzione di "organizzatore e promotore" con quella di coordinatore e facilitatore di eventi prodotti dalle agenzie culturali del territorio (associazioni, comunità religiose, comitati di frazione, operatori no-profit), e garantire comunque il buon livello qualitativo degli eventi culturali e l'importanza degli eventi che possono generare cultura;

2. ampliare le iniziative e l'orario di apertura al pubblico della Biblioteca;
3. confermare in maniera più equilibrata il sostegno all'Orchestra "Brenta";
4. valorizzare e sostenere le rassegne di musica, le rassegne cinematografiche, il teatro non solo per le rassegne ma anche mediante lo svolgimento di laboratori, promuovendo un ruolo maggiormente attivo della Pro Loco;
5. mantenere il Giro d'Arte a costi accessibili;
6. promuovere le pari opportunità ed altre politiche di genere;
7. riorganizzare l'Albo delle associazioni.

Il bilancio di previsione destina alla presente missione le seguenti risorse finanziarie:

MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di parte corrente	186.459,00	179.659,00	178.859,00
		previsione in conto capitale	0,00	(0,00)	(0,00)
		previsione totale missione	<b>186.459,00</b>	<b>179.659,00</b>	<b>178.859,00</b>

## **Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**

### **Indirizzi strategici**

**I giovani:** aiutare i giovani a entrare nella società come attori della loro vita, proponendo loro una serie di attività, che si intende ampliare per favorire la loro relazione con i quartieri e le scuole e per sviluppare dei progetti su tematiche d'interesse generale come l'ambiente, la cultura, la salute, la prevenzione.

**Sport e tempo libero:** continuare a proporre a Cadoneghe attività sportive per i giovani, diversificate e complementari, per favorire la scoperta di vari sport con l'aiuto delle società sportive presenti nel territorio, per formare una vera catena educativa, di socializzazione, di apprendimento e di rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

### **Obiettivi strategici**

1. Creare iniziative e occasioni di aggregazione, anche attraverso l'utilizzo di linguaggi artistici, stimolando l'espressione creativa delle generazioni più giovani;
2. Ampliare l'offerta di servizi rivolta specificamente alla fascia più giovane della popolazione, attraverso sportelli informativi sulle opportunità formative, di volontariato, anche a livello internazionale;
3. Continuare a proporre attività sportive per i giovani, diversificate e complementari, in collaborazione con le associazioni sportive, tramite il potenziamento di spazi attrezzati in aree dedicate ai giochi e al tempo libero e anche promuovendo attività sportive abitualmente poco praticate (es. pallacanestro, pattinaggio, beach volley, cricket) e favorendo il dialogo interculturale anche attraverso la pratica sportiva;
4. Progressiva riqualificazione degli impianti sportivi, attraverso interventi di manutenzione straordinaria;
5. Proseguire ed incentivare i centri estivi sportivi;

6. Potenziare il sostegno alla pratica sportiva, attraverso iniziative in collaborazione con le scuole e di valorizzazione del merito sportivo;
7. Stimolare le occasioni di aggregazione organizzate dall'associazionismo locale, anche attraverso azioni di supporto alle pratiche amministrative.

Il bilancio di previsione destina alla presente missione le seguenti risorse finanziarie:

MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di parte corrente	98.400,00	98.400,00	98.400,00
		previsione in conto capitale	20.000,00	(0,00)	(0,00)
		previsione totale missione	<b>118.400,00</b>	<b>98.400,00</b>	<b>98.400,00</b>

## **Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

### **Indirizzo strategico**

**Attuazione delle linee guida del PATI per uno sviluppo sostenibile:** attuazione delle linee guida del PATI Cadoneghe-Vigodarzere (declinato poi puntualmente dal Piano degli Interventi), con l'impegno condiviso a non introdurre varianti che comportino rilevante consumo di suolo se non in sostituzione di quelle previste laddove queste si dimostrassero irrealizzabili, e ad individuare ed assecondare i tempi dello sviluppo ordinato della nostra città verso la sua dimensione ottimale, definita dalle esigenze dei cittadini e non dalle pressioni dell'economia, mantenendo il limite massimo attualmente previsto di 18.500 abitanti teorici insediabili a 10 anni. La pianificazione territoriale di volta in volta si accresce e muta attraverso una successione di provvedimenti incardinati sulla struttura del PATI, che pongono l'attenzione alle esigenze generate:

- dal fabbisogno di servizi pubblici e privati;
- dalle necessità relative alle attività produttive e commerciali;
- dalla necessità di riqualificazione di aree degradate e di recupero della qualità ambientale;
- dalla domanda residenziale (privata, pubblica e concertata).

Un ruolo di particolare importanza è rivestito dagli accordi pubblico privato, attraverso i quali l'Amministrazione può reperire le risorse economiche necessarie alla realizzazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici, perseguendo nel contempo azioni a sostegno della definizione degli obiettivi e dei contenuti della pianificazione territoriale, che fonda le operazioni di trasformazione urbana su processi articolati di concertazione tra enti pubblici e operatori privati, mettendo a confronto convenienze e vantaggi ricavabili da ciascuna delle parti coinvolte.

### **Obiettivi strategici**

1. sviluppo delle vigenti previsioni urbanistiche del PATI Cadoneghe-Vigodarzere, sia mediante ulteriori varianti di completamento del P.I. che mediante piani attuativi, orientandosi verso una politica di contenimento ed equilibrio dell'espansione urbana e del carico urbanistico;

- 2- commisurare lo sviluppo urbanistico con l'esigenza di consolidare le politiche abitative che permettano di mantenere la residenza sul nostro territorio anche ai soggetti più deboli;
3. revisione dei diritti di segreteria e degli oneri di urbanizzazione al fine di incentivare la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e la costruzione di nuovi fabbricati secondo criteri di sostenibilità;
4. proseguire nell'attuazione del piano di riqualificazione "ex Grosoli" approvato e convenzionato dall'Amministrazione (secondo quantità e destinazioni definite) nell'intento di raggiungere l'accordo di riqualificazione nelle medesime modalità e secondo le previsioni del Piano degli Interventi anche per lo stralcio 2 e per le Schede Norma del medesimo Schema Direttore;
5. definire strategie e azioni di Piano volte a orientare prospettive di sviluppo per il territorio consolidato trovando strumenti di incentivazione e sostegno per i processi di rigenerazione della città esistente, avviando la progettazione dei programmi complessi previsti nel PI;
6. definire misure di contenimento del consumo di nuovo suolo, migliorando l'integrazione tra città e campagna con la finalità di tutelare maggiormente le risorse naturalistiche ed ambientali;
7. tutelare l'area agricola di Bagnoli definendo i contenuti dei parchi agricoli per la salvaguardia naturalistica e paesaggistica della zona.

Il bilancio di previsione destina alla presente missione le seguenti risorse finanziarie:

MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di parte corrente	51.146,34	15.700,00	15.700,00
		previsione in conto capitale	0,00	(0,00)	(0,00)
		previsione totale missione	<b>51.146,34</b>	<b>15.700,00</b>	<b>15.700,00</b>

## **Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

### **Indirizzo strategico**

**Un ambiente da difendere:** essendo il territorio l'ambito che per primo e con effetto più duraturo risente dell'effetto e delle trasformazioni indotte dalle scelte politiche conseguenti ai modelli economici globali, in uno scenario di difficoltà economiche e sociali si rende necessario un ripensamento delle politiche economiche, degli stili di vita e di azione amministrativa, con l'obiettivo della tutela del Territorio, inteso non come una risorsa da sfruttare, ma come un bene da gestire e valorizzare con un nuovo stile di sobrietà.

### **Obiettivi strategici**

1. Servizio idrico integrato: mantenere l'acqua potabile come un bene inalienabile, rifiutando la gestione privatistica che si vorrebbe imporre da parte di altri enti, ed assicurando un adeguato monitoraggio della qualità e

- dell'efficienza del servizio gestito da società interamente pubblica c.d. in house;
2. Gestione integrata dei rifiuti: azioni di informazione, organizzazione e di controllo per la riduzione della produzione di rifiuti pro capite nel territorio comunale; azioni di adeguamento del servizio, al fine di tentare di innalzare la percentuale di raccolta differenziata sopra il 75%; introdurre servizi innovativi per la raccolta differenziata; azioni rivolte a risensibilizzare, informare e formare i cittadini di Cadoneghe, soprattutto i neo-abitanti, riguardo le modalità di raccolta differenziata presenti nel nostro Comune.
  3. Avvio, con il supporto di Legambiente, delle azioni di attuazione del PAES "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile" comunale, approvato nel 2015, che definisce le attività e le misure istituite per raggiungere gli obiettivi, oltre ai tempi e alle responsabilità assegnate ponendosi come obiettivo anche la riduzione dei consumi energetici pubblici;
  4. Avviare, nell'ambito di azioni del PAES, con l'ausilio di Legambiente le iniziative di coinvolgimento della cittadinanza, volte a fornire, strumenti e buone pratiche per aumentare la consapevolezza in tema energetico;
  5. Incentivare, mediante la revisione dei diritti di segreteria e degli oneri di urbanizzazione, le costruzioni o le ristrutturazioni che prevedano l'utilizzo delle fonti rinnovabili quali fotovoltaico, geotermico e biomasse o che attuino interventi di bioedilizia;
  6. Definizione e approvazione del Piano delle acque elaborato in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;
  7. Mantenimento e sviluppo dei parchi di quartiere, manutenzione, tutela ed incremento del patrimonio arboreo;
  8. Incrementare la partecipazione ai progetti Europei di carattere ambientale tramite la partnership con altri Comuni aderenti all'Unione Medio Brenta.

Il bilancio di previsione destina alla presente missione le seguenti risorse finanziarie:

MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di parte corrente	244.623,40	241.700,00	241.700,00
		previsione in conto capitale	20.000,00	150.000,00	520.000,00
		previsione totale missione	<b>264.623,40</b>	<b>391.700,00</b>	<b>761.700,00</b>

## **Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**

### **Indirizzo strategico**

**Mobilità sostenibile:** favorire nella città le occasioni di movimento e di incontro attraverso una mobilità che metta al centro le persone, inducendo i cittadini ad apprezzare i benefici sociali di uno stile di vita sobrio, rispettoso delle persone e dell'ambiente, e quindi promuovendo un cambiamento culturale nella cittadinanza, a partire dalle scelte amministrative, nel senso di privilegiare in modo deciso il pedone, il ciclista, il trasporto pubblico.

## Obiettivi strategici

1. l'accessibilità di piazze e aree commerciali con la collocazione di servizi di interesse pubblico nelle zone meno vissute, incoraggiando il commercio al minuto anche con forme di autoimprenditorialità;
2. il ridimensionamento degli spazi delle auto privilegiando nella progettazione e nel finanziamento degli interventi il pedone, il ciclista, il mezzo pubblico;
3. la predisposizione di zone con limite di velocità ridotto (zone "30 km/h") all'interno di un più generale piano urbano della viabilità sostenibile;
4. implementare il sistema delle piste ciclabili, arricchendole di servizi e completando i collegamenti con le municipalità vicine (in primis la pista ciclabile al confine con Isola di Torre per il collegamento con Padova attraverso il Muson dei Sassi) e garantendone la sicurezza, con adeguata vigilanza sul rispetto dell'accesso e delle regole di circolazione;
5. il rifacimento dei marciapiedi, elemento di sicurezza dei cittadini più deboli (bambini, disabili, anziani), con l'eliminazione di ogni barriera architettonica che sia certificata e riconosciuta come tale dai soggetti che la subiscono;
6. ridefinire e potenziare (fasce orarie e frequenza - orari di punta e il sabato) la rete di trasporto pubblico APS da e verso Padova e promuovere la sincronizzazione e il potenziamento del trasporto dal capolinea SIR1 (Tram) a Cadoneghe;
7. perseguire l'obiettivo del biglietto unico per il trasporto urbano ed extraurbano in accordo col Comune di Padova;
8. completare il progetto di videosorveglianza con l'installazione di telecamere e lettori targa per il controllo del traffico e degli accessi, progetto affidato all'Unione dei Comuni del Medio Brenta;
9. rendere efficaci i collegamenti con Busa di Vigonza e Vigodarzere per un agevole accesso alle due stazioni dell'SFMR (metropolitana leggera di superficie) quale importante strumento per la mobilità pubblica frequente, nella speranza che questa, in larga parte ultimata, sia attivata quanto prima dalla Regione;
10. attivazione di un sistema di trasporto a chiamata convenzionato per la copertura di trasporti occasionali (serali, per utenti deboli o nel caso di cura) con operatori locali;
11. attuazione dei primi punti del car-sharing con automezzi ad energia elettrica ed incentivazione del car-pooling.

Il bilancio di previsione destina alla presente missione le seguenti risorse finanziarie:

MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di parte corrente	1.017.392,66	1.007.839,00	957.839,00
		previsione in conto capitale	2.001.455,48	2.118.487,00	5.650.000,00
		previsione totale missione	<b>3.018.848,14</b>	<b>3.126.326,00</b>	<b>6.607.839,00</b>

## Missione 11 – Soccorso civile

Si rinvia agli indirizzi ed obiettivi riportati in relazione alla Missione 3, che riguardano la "sicurezza".

Essendo stata devoluta all'Unione dei Comuni del Medio Brenta la gestione associata della funzione della Protezione civile, i relativi indirizzi ed obiettivi strategici saranno introdotti negli atti di programmazione dell'Unione.

## **Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

---

### **Indirizzo strategico**

**Il sociale:** l'Amministrazione intende continuare a dare una qualità sociale all'altezza della storia di Cadoneghe, cioè a dare forma a una città accogliente per il cittadino, definendo e attuando politiche a favore dell'inclusione sociale delle fasce deboli della popolazione, rivolte ad affermare, senza discriminazioni di origine, di religione, di cultura, di genere, le pari opportunità per tutti nell'accesso al lavoro, alla casa, all'educazione, alla salute, ai trasporti, alla cultura, allo svago, secondo una logica di collaborazione con tutte le realtà del privato sociale e delle parrocchie nel rispetto delle competenze e delle specificità di ognuno.

### **Obiettivi strategici**

1. Mantenere la qualità dei servizi sociali gestiti dall'Ente, compresi quelli attivati in tempi recenti (per cui si è lavorato per mantenere accreditamenti delle strutture e ottenerne di nuovi, sfruttando le opportunità offerte dai Piani di Zona) e secondo una politica di sempre maggiore collaborazione con gli enti ed associazioni del privato sociale, promuovendo occasioni di dialogo e confronto;
2. Prevenire situazioni di marginalità, anche attraverso progetti individuali di sostegno al minimo vitale, secondo l'approccio del welfare attivante;
3. Confermare ed accrescere l'offerta di servizi rivolti all'infanzia: proseguire le funzioni di sostegno e tutela dei minori; promuovere l'istituto dell'affido riducendo quanto più possibile il ricorso all'istituzionalizzazione;
4. Sostegno alle famiglie in tutte le funzioni per l'organizzazione di una rete solidale e di reciproco aiuto tra le famiglie e mediante il mantenimento e consolidamento di una rete di rapporti e informazioni tra l'Amministrazione e i Servizi Sociali, Scuole, Consultori Familiari, Associazioni, ASL, attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro per la condivisione e l'aggiornamento delle problematiche rilevate;
5. Sviluppo delle capacità autogenerative della comunità, attraverso progetti che mirano ad attivare reti di solidarietà prossimale;
6. Attuare progetti di prevenzione del disagio giovanile con il sostegno educativo in ambiti extrascolastici, finalizzati alla ricerca di regole di vita in comune, grazie a progetti educativi e pedagogici.
7. Sostegno alle diverse abilità: realizzare interventi sugli spazi pubblici, sulla segnaletica e sugli edifici pubblici per rendere accessibile ogni quartiere e servizio alle persone diversamente abili e a mobilità ridotta;
8. Valorizzare le competenze della popolazione anziana, promuovere occasioni di socializzazione, finalizzate al mantenimento dell'autonomia dell'anziano nel suo contesto di vita, confermando ed accrescere l'offerta di servizi rivolti a questa fascia di popolazione, valorizzando il CPA Altiero Spinelli;
9. Integrazione e multiculturalità: sviluppo di progetti per la mediazione culturale e per il consolidamento della Città accogliente; promuovere occasioni di dialogo con le comunità straniere e facilitare le relazioni con le istituzioni; per le donne

straniere, implementare le attività di aiuto e sostegno all'integrazione; per i bambini stranieri, sviluppare progetti per l'integrazione in tutte le istituzioni scolastiche del Comune.

10. Promozione dei diritti di nuova generazione, accompagnando l'evoluzione della società contemporanea;
11. Promuovere e sviluppare politiche per la residenzialità, analizzando la domanda sociale per individuare le risposte più efficaci per rispondere in modo qualificato;
12. Nella gestione dell'accesso e della mobilità della casa pubblica (ATER), in conformità alla vigente normativa, favorire soprattutto la riassegnazione mediante mobilità interna, ed inoltre avviare percorsi per la responsabilizzazione degli occupanti degli alloggi ATER e comunali affinché si affermi una cura degli stessi;
13. Promuovere e sensibilizzare la cittadinanza rispetto alle tematiche della pace;
14. Prosecuzione e sviluppo di politiche attive di prevenzione e promozione della salute – ivi compresa la prevenzione della ludopatia – con iniziative rivolte sia alla popolazione scolastica che alla cittadinanza in generale.

Il bilancio di previsione destina alla presente missione le seguenti risorse finanziarie:

MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di parte corrente	1.620.892,00	1.617.141,73	1.612.447,00
		previsione in conto capitale	28.759,24	(0,00)	(0,00)
		previsione totale missione	1.649.651,24	1.617.141,73	1.612.447,00

## **Missione 14 – Sviluppo economico e competitività**

### **Indirizzo strategico**

**Sviluppo:** l'Amministrazione intende definire ed attuare strategie differenziate per promuovere lo sviluppo economico della città, valorizzando il servizio del SUAP gestito dall'Unione Comuni del Medio Brenta - sportello fondamentale che per le sue modalità innovative oggi svolge un ruolo di apripista anche per la Provincia di Padova, Unindustria e Camera di Commercio – ed inoltre intervenendo negli ambiti della comunicazione, dell'equità fiscale, della sicurezza sociale e della conoscenza e formazione personale.

### **Obiettivi strategici**

1. Attivazione del Wi-Fi gratuito nel territorio con la maggior densità abitativa non solo per l'accessibilità ai servizi ma anche come strumento per la crescita personale, professionale e la formazione delle persone;
2. Prosecuzione dell'azione di verifica contributiva e fiscale dei cittadini che richiederanno servizi pubblici, grazie alla convenzione con la Guardia di Finanza attiva per la verifica della congruità delle dichiarazioni ISEE nonché del tenore di vita dei cittadini richiedenti ausili o contributi.

Il bilancio di previsione non destina alla presente missione specifiche risorse finanziarie, poiché le funzioni relative al SUAP ed al commercio sono state trasferite

all'Unione dei Comuni del Medio Brenta e l'ufficio CED (Sistemi informativi) dell'Unione si occupa dell'attivazione del Wi-Fi gratuito.

## **Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

### **Indirizzo strategico**

**Incentivazione del lavoro:** mediante l'attivazione di tirocinii rivolti a giovani e over 50, la riproposizione di progetti di inserimento lavorativo di persone in mobilità, iniziative di sostegno per l'avvio di nuove attività di impresa, sportelli informativi.

### **Obiettivi strategici**

1. Offrire servizi informativi e di orientamento per i giovani sulle opportunità di volontariato, cooperazione anche internazionale, stage e borse studio/lavoro;
2. Intervenire per la riqualificazione professionale di lavoratori esclusi dall'attività produttiva, attraverso percorsi di formazione e/o orientamento e/o tirocinio con particolare attenzione per le fasce di particolare fragilità (giovani, over50);
3. Impulso alla costituzione di una cooperativa agricola formata dai proprietari delle zone agricole sottoposte a vincolo ambientale (si veda ad esempio tutta la zona di Bagnoli indicata nel PI come parchi agricoli) ed oggi scarsamente coltivate.

Il bilancio di previsione non destina alla presente missione specifiche risorse finanziarie, in quanto gli obiettivi operativi conseguenti ai precedenti punti 1-2 saranno assegnati all'Area Servizi alla Persona con le risorse destinate alla Missione 12.

## **Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Si rinvia ai progetti rivolti al risparmio energetico previsti nell'ambito della Missione 9 (tutela dell'ambiente): obiettivo strategico di incentivare, mediante la revisione dei diritti di segreteria e degli oneri di urbanizzazione, le costruzioni o le ristrutturazioni che prevedano l'utilizzo delle fonti rinnovabili quali fotovoltaico, geotermico e biomasse o che attuino interventi di bioedilizia.

Il bilancio di previsione non destina alla presente missione specifiche risorse finanziarie, in quanto gli obiettivi operativi conseguenti al precedente punto saranno assegnati all'Area Servizi Sviluppo Sostenibile con le risorse destinate alla Missione 9.

## **Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

Nelle linee programmatiche di mandato 2014/2019 non sono previste né erogazioni né concessioni di crediti da parte dell'Ente ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni.

Pertanto, il bilancio di previsione non destina alla presente missione specifiche risorse finanziarie.

## Missione 19 – Relazioni internazionali

Nelle linee programmatiche di mandato 2014/2019 non sono previste iniziative riconducibili a relazioni internazionali.

Pertanto, il bilancio di previsione non destina alla presente missione specifiche risorse finanziarie.

## Missione 20 – Fondi ed accantonamenti

In relazione a questa missione non vi sono particolari indicazioni nelle linee programmatiche di mandato 2014/2019, ma evidentemente l'Amministrazione è impegnata all'osservanza delle relative prescrizioni dei nuovi principi contabili, con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Il bilancio di previsione destina alla presente missione le seguenti risorse finanziarie:

MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018
MISSIONE 20	Fondi ed accantonamenti	previsione di parte corrente	379.691,10	344.444,42	231.756,06
		previsione in conto capitale		(0,00)	(0,00)
		previsione totale missione	<b>379.691,10</b>	<b>344.444,42</b>	<b>231.756,06</b>

## Missione 50 – Debito pubblico

In relazione a questa missione non vi sono particolari indicazioni nelle linee programmatiche di mandato 2014/2019, ma dall'enunciazione degli obiettivi nell'ambito della Missione 1 sub C (Bilancio comunale) è desumibile la strategia perseguita dall'Amministrazione, orientata al risparmio dei costi ed alla ricerca di finanziamenti sovracomunali; pertanto, l'indicazione è quella del contenimento dell'indebitamento, da limitare ai casi in cui tale modalità di finanziamento risulti l'unica utilizzabile, in via residuale, al fine di completare la copertura della spesa di un investimento che si ritenga necessario inserire nella programmazione.

Il bilancio di previsione destina alla presente missione le seguenti risorse finanziarie:

MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018
MISSIONE 50	Debito pubblico	previsione di parte corrente	566.144,47	587.205,46	596.243,72
		previsione in conto capitale		(0,00)	(0,00)
		previsione totale missione	<b>566.144,47</b>	<b>587.205,46</b>	<b>596.243,72</b>

## **Missione 60 – Anticipazioni finanziarie**

---

In relazione a questa missione non vi sono particolari indicazioni nelle linee programmatiche di mandato 2014/2019, ma dall'enunciazione degli obiettivi nell'ambito della Missione 1 sub C (Bilancio comunale) è desumibile la strategia perseguita dall'Amministrazione, orientata al risparmio dei costi e quindi anche degli oneri per interessi dovuti nel caso di anticipazione; pertanto, l'indicazione è quella di limitare il ricorso ad anticipazioni ai casi in cui ciò si renda strettamente necessario al fine di effettuare pagamenti indilazionabili, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente.

Il bilancio di previsione destina alla presente missione le seguenti risorse finanziarie, pari alla corrispondente voce di entrata:

MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018
MISSIONE 50	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

## **Missione 99 – Servizi per conto terzi**

---

In relazione a questa missione non vi sono indicazioni nelle linee programmatiche di mandato 2014/2019.

Il bilancio di previsione destina alla presente missione le seguenti risorse finanziarie, pari alle corrispondenti voci di entrata:

MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	1.371.000,00	1.371.000,00	1.371.000,00

## **3.MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI SULL'OPERATO DELL'ENTE**

Gli strumenti di rendicontazione annuale previsti dal vigente Ordinamento contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011 ed al D.Lgs. n. 267/2000 ss.mm. sono:

- la deliberazione consiliare sul permanere degli equilibri di bilancio (da adottarsi entro il 31 luglio di ogni anno);
- i report intermedi e finali del c.d. controllo strategico (nei tempi previsti dal regolamento comunale in materia);
- la relazione allegata al Rendiconto consuntivo (da approvarsi entro il 30 aprile dell'esercizio successivo).

L'Amministrazione, come già fatto dall'inizio del mandato, continuerà ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi mediante apposite riunioni pubbliche con periodicità tendenzialmente trimestrale. Si rinvia agli obiettivi strategici in materia di Partecipazione, riportati nel precedente paragrafo 2 della presente Sezione Strategica, nell'ambito della Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione.

La rendicontazione di fine mandato si avrà con la pubblicazione della apposita relazione del Sindaco, come legislativamente prevista.

# **SEZIONE OPERATIVA**

## **PARTE I**

### **1. OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**

L'Unione dei Comuni del Medio Brenta dal 2015 si è allargata al Comune di Curtarolo, ed ha visto anche l'estensione dell'ambito delle funzioni trasferite dai Comuni associati, in particolare dal nostro Comune (gestione finanziaria - tributi - personale, edilizia privata - urbanistica, protezione civile).

Come evidenziato nella Sezione Strategica, l'Amministrazione intende proseguire nel sostenere e promuovere l'attività dell'Unione, e per questo dal 2016 si condivide con l'Unione un "progetto di sviluppo organizzativo", rivolto all'innovazione dell'organizzazione e del modo di lavorare delle strutture del Comune di Cadoneghe e dell'Unione, con l'erogazione del servizio mediante flussi snelli, continui, coordinati tra uffici ed enti superiori, senza interruzioni.

La condivisione di attività e funzioni con altri Comuni, nell'ambito dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta, è anche finalizzata alla diminuzione del costo pro-capite, e quindi al contenimento complessivo della spesa corrente senza riduzione del livello qualitativo dei servizi erogati.

Per quanto concerne la partecipazione a società di capitali, si è già precisato al precedente paragrafo 1.2.2 che il Consiglio Comunale di Cadoneghe ha espresso parere favorevole alla soppressione della società partecipata SETA Spa mediante fusione per incorporazione nella società ETRA Spa (con deliberazione consiliare 103 del 24.11.2015).

In relazione ad ETRA Spa - società *in house* che attualmente gestisce per il Comune di Cadoneghe il servizio idrico integrato ed il servizio di raccolta dei rifiuti urbani - l'Amministrazione si riserva di espletare, con la massima attenzione, le funzioni di organizzazione dei suddetti servizi c.d. a rete all'interno dei rispettivi Bacini Territoriali Ottimali previsti dalla legislazione regionale, unitamente agli altri Comuni appartenenti ai medesimi, e di esercitare altresì, mediante i propri uffici preposti, un costante monitoraggio sulla qualità dei servizi erogati nel proprio territorio ed i controlli c.d. interni sull'attività previsti dal D.Lgs. n. 267/2000.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le attività svolte per il Comune di Cadoneghe dagli enti e società partecipati, con i dati relativi alla relativa situazione economico-finanziaria.

RAGIONE SOCIALE	%PARTECIPAZIONE	ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO P.A	RISULTATI BILANCIO 2011	RISULTATI BILANCIO 2012	RISULTATI BILANCIO 2013	RISULTATI BILANCIO 2014	ATTIVITA' SVOLTE	DURATA
SE.TA. SPA	5,418%	€ 0,00	UTILE € 205.108,00	UTILE € 3.581.060,00	UTILE € 97.948,00	UTILE € 77.016,00	RACCOLTA TRATTAMENTO E FORNITURA DELL'ACQUA	31/12/2050
ETRA SPA	3,793%	€ 0,00	UTILE € 1.823.748,00	UTILE € 2.039.511,00	UTILE € 4.641.663,00	UTILE € 939.000,00	RACCOLTA TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	31/12/2050
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA Sito web: www.atobrenta.it	2,830%	€ 0,00	UTILE € 84.231,67	UTILE € 527.555,66	UTILE € 418.094,96	UTILE € 212.714,05	Organizzazione del Servizio Idrico Integrato e Servizio Gestione rifiuti	30/03/2025
ENTE DI BACINO PADOVA DUE Sito web: www.novambi.ente.it	3,59%	€ 0,00	UTILE € 358,00	UTILE € 14.467,00	UTILE € 5.143,00	UTILE € 9.901,00	Gestione amministrativa dei rifiuti, promozione e organizzazione di iniziative per la raccolta differenziata dei rifiuti e coordinamento della raccolta e del trasporto di rifiuti solidi urbani	16.03.2030 Ente commissariato per legge
CONSORZIO BIBLIOTECH E PADOVANE ASSOCIATE Sito Web: www.bpa.pd.it	3,85%	€ 9.600,00	AVANZO € 13.044,78	AVANZO € 29.684,35	AVANZO € 68.080,39	AVANZO € 86.555,53	Acquisto centralizzato di libri, coordinamento sul prestito interbibliotecario, formazione del personale addetto alla biblioteca, gestione dei cataloghi informatici e della biblioteca elettronica	31/12/2026

## **2. COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**

Le previsioni di bilancio ed in particolare gli investimenti programmati ed inseriti nello specifico allegato sub 2) del presente documento, sia finanziati con risorse dell'ente che attraverso l'apporto di capitale privato, sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

## **3. PARTE ENTRATA - FONTI DI FINANZIAMENTO - INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI - INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO**

Poiché l'arco temporale di riferimento della presente Sezione Operativa – come illustrato nelle premesse – coincide di fatto con il residuo periodo di durata del mandato del Sindaco e del Consiglio in carica, per gli indirizzi relativi alla parte entrata si rinvia alla Sezione Strategica – paragrafo 1.2.3.

Le fonti di finanziamento degli investimenti sono indicate nel programma triennale dei lavori pubblici. Le rimanenti poste di spesa, riferite alle singole attività dell'ente, articolate all'interno delle singole missioni, sono rappresentate dalle entrate previste nel bilancio e secondo il principio di unità "è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica"

Come indicato alla lettera B del paragrafo 1.2.3 della sezione strategica, l'amministrazione comunale intende non inasprire la pressione tributaria e tariffaria a carico dei cittadini, fatte salve eventuali nuove ed ulteriori imposizioni fiscali derivanti dalla normativa nazionale e l'introduzione di tariffe collegate a nuovi servizi.

Le aliquote tributarie sono invariate e le tariffe sono sostanzialmente le medesime dell'esercizio precedente.

L'ente rispetta i limiti di indebitamento previsti dall'articolo 204 del TUEL, come risulta da specifico allegato al bilancio.

## **4. PARTE SPESA - PROGRAMMI E RELATIVI OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI DEL TRIENNIO 2016/2018**

Relativamente alle attività previste nelle sezione operativa, le risorse umane e da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai responsabili dei servizi in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Comunale nel Piano esecutivo di gestione del triennio 2015-2017.

Il fabbisogno finanziario riferito alle singole Missioni, come da bilancio di previsione, è indicato nella sezione strategica.

Le risorse strumentali assegnate sono inserite negli archivi informatici dell'inventario comunale, che contiene le assegnazioni ai singoli responsabili dei servizi.

## **PARTE II**

Nella Parte II della presente Sezione Operativa sono ricompresi i seguenti documenti di programmazione:

- **Programma triennale dei lavori pubblici (ALLEGATO 2);**
- **Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni del patrimonio disponibile del Comune – triennio 2016-2018 (ALLEGATO 3)**, redatto ai sensi del Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito con Legge n. 133 del 06/08/2008;
- Programma del fabbisogno del personale del triennio 2016 – 2018, come di seguito riportato.

### **PROGRAMMA DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE DEL TRIENNIO 2016 – 2018**

Con deliberazione della Giunta comunale n. 50 in data 20 maggio 2015, in conformità agli artt. 6 e 6 bis del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm., è stata da ultimo aggiornata la programmazione del fabbisogno del personale 2013 – 2015 con la seguente previsione che – in assenza di altri fabbisogni evidenziati da Responsabili delle Aree funzionali del Comune – si intende riproporre nell’ambito del presente programma per il triennio 2016-2018.

**ANNO 2016: assunzione di un collaboratore amministrativo cat. B3, a tempo pieno e indeterminato, mediante mobilità volontaria**  
**ANNI 2017 E 2018: nessuna assunzione**

L’assunzione della figura professionale - da adibire all’Area Affari generali – segreteria, con mansioni anche di messo notificatore – in programma per il 2016 si rende necessaria per la copertura del posto resosi vacante nel corso del 2015 a seguito di collocamento a riposo di dipendente dell’Area.

Il Comune rispetta tutti i seguenti vincoli di legge relativi all’assunzione di cui sopra, in quanto:

- a) è stato rispettato il patto di stabilità interno dell’anno 2015 e la proposta di Bilancio di previsione in corso di approvazione prevede il rispetto del pareggio di bilancio di cui ai commi 707 ss. della Legge n. 208/2015;
- b) a seguito della ricognizione di cui all’art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, si dichiara che non vi sono situazioni di soprannumero né si rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell’Ente;
- c) è assicurata la riduzione delle spese del personale dell’anno 2016 rispetto al valore medio di tali spese riferito al triennio 2011/2013, ai sensi dell’art. 1 c. 557 ss. della Legge n. 296/2006 c.d. finanziaria 2007, così come modificati per effetto dell’art. 14 c. 7 della Legge n. 122/2010, ed è altresì assicurata rispetto al suddetto triennio la riduzione dell’incidenza percentuale della spesa del personale rispetto alla spesa corrente totale dell’anno, come dettagliato nella deliberazione G.C. n. 25 in data 16.03.2016, la quale si intende a questi fini integralmente richiamata;
- d) relativamente al Piano della Performance, ricompreso nel PEG ai sensi dell’art. 169, comma 3-bis del D.Lgs. 267/2000, nelle more dell’approvazione del PEG 2016/2018